

5 VALLI SERVIZI SRL

Sede legale: PIAZZA IV NOVEMBRE 25 MONLEALE (AL)
Iscritta al Registro Imprese di Alessandria
C.F. e numero iscrizione: 02104100066
Iscritta al R.E.A. di Alessandria 226855
Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.
Partita IVA: 02104100066

Relazione sulla gestione

Al Bilancio Abbreviato al 31/12/2021

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

5 Valli Servizi S.r.l. si occupa prevalentemente di raccolta e trasporto rifiuti urbani e dei connessi servizi di igiene urbana; la società, nata nel 2006, in seguito all'avvenuto affidamento, da parte del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti di Novi Ligure), della gestione del servizio pubblico di Igiene Ambientale sul territorio della Comunità Montana Terre del Giarolo, è attiva dal 2007 sul territorio appenninico piemontese, nella parte più a sud-est della provincia di Alessandria, che si spinge fino al confine con le Province di Genova, Pavia e Piacenza.

A partire dalla Valle Spinti, attraversando le montagne della Valle Borbera e della Val Curone, fino alle colline della Val Grue e della Valle Ossona, la 5 Valli svolge quindi i propri servizi per 37 Comuni, i cui territori si estendono fino alla periferia di Tortona e Novi.

Come a tutti noto nel corso del 2021 si sono susseguiti una serie di eventi che hanno causato il congelamento delle attività relative al completamento della messa in funzione della nuova modalità raccolta rifiuti.

Il CDA eletto solamente da circa un anno si è dimesso alla fine del 2021 e dopo varie riunioni il 15 febbraio 2022 l'Assemblea dei Soci ha deliberato in merito alla modifica dello Statuto per procedere alla nomina di un Amministratore Unico in grado di gestire le complesse problematiche aziendali e snellire le procedure amministrative.

Il nuovo Amministratore Unico Avv. Caviglia si è immediatamente attivato prendendo contatto con Gestione Ambiente per valutare un servizio di consulenza allo scopo di sfruttare l'esperienza maturata dall'azienda ed ottimizzare i tempi di messa in opera del servizio di raccolta porta a porta e prossimità. L'Assemblea dei soci ha deliberato in favore di un servizio di consulenza ad opera di Gestione Ambiente ed è fin da subito emersa la necessità di rivedere il Piano Industriale risultante inadeguato anche allo scopo di ridurre i costi.

Il nuovo piano industriale è stato sottoposto ed approvato prima dal CSR e poi dai soci in data 09.08.2022 per poter procedere con gli investimenti necessari, in primis la gara europea per l'acquisto dei contenitori e delle relative attrezzature.

L'Assemblea si era già espressa approvando un aumento tariffario 2021/2022 dovuto ai costi per gli investimenti già attuati e quelli da completare. La raccolta porta a porta si è già concretizzata sui comuni di Stazzano, Sarezzano, Cabella, Grondona, Casasco, Monleale, Cerreto Grue e Vignole Borbera.

Il criterio di ripartizione dei costi tra i soci ha richiesto diversi incontri e solo durante l'assemblea del 12

aprile 2022 è stato deliberato il criterio di ripartizione relativo al numero delle utenze, il cui numero corretto è stato comunicato in maniera completa alla scrivente soltanto a maggio e si è dovuto attendere la validazione dei PEF da parte del CSR, di conseguenza le fatture relative sono state oggetto di emissione il 30/06/2022.

La Società sta eseguendo il piano industriale approvato dai Comuni, in linea con la concessione da parte del CSR di una ulteriore proroga e conseguentemente sta sostenendo i costi e gli investimenti indicati nello stesso, i quali richiedono un impiego di personale, mezzi, attrezzature e finanze che va oltre la esistente capacità operativa della Società.

Il CSR, il quale è stato consapevolizzato delle problematiche che 5 Valli Servizi srl sta affrontando, ha concesso una proroga per l'attivazione del nuovo servizio di raccolta, la quale scadeva il 31/05/2022.

La società 5 Valli Servizi srl ha effettuato in esecuzione del piano industriale investimenti, per i quali ha già sostenuto e dovrà sostenere gli oneri finanziari. La Società aveva richiesto un finanziamento bancario di originari euro 1.200.000,00 tramite il Banco BPM di Tortona garantito da SACE, attualmente la pratica è in stand by poiché l'Istituto bancario in seguito agli avvicendamenti societari ha richiesto la presentazione delle fatture relative all'incremento tariffario deliberato durante l'Assemblea del 16/11/2021.

Nei primi mesi dell'anno 2021 si è presentata l'opportunità di partecipare ad un bando regionale per accedere a finanziamenti destinati all'acquisto di attrezzature e di automezzi. La partecipazione a questo bando ha portato ad ottenere un contributo a fondo perduto di circa € 655.000,00 a fronte di un investimento di circa € 1.500.000,00. Purtroppo, questi fondi non arriveranno durante il periodo di spesa ma in tempi diluiti e non certi, questo porterà ad affrontare un impegno finanziario di spesa di € 1.500.000 durante il corso di gestione degli esercizi 2021/2022. Gli investimenti avrebbero dovuto essere sostenuti e rendicontati entro il 30.11.2021 ma è intervenuta una proroga di un anno da parte della Regione Piemonte.

Se la Società non proseguirà nel proprio iter, anche il finanziamento bancario non si perfezionerà.

La Società 5 Valli Servizi srl sta sostenendo e dovrà sostenere maggiori costi derivanti sia dal nuovo servizio della raccolta sia dell'aumento dei prezzi delle materie prime e delle utenze. A titolo di esempio si considerino i rincari dei prezzi del gasolio e della energia elettrica avvenuti nel corso del 2021, nonché delle materie prime necessarie per produrre le attrezzature predisposte alla raccolta dei rifiuti.

Sulla base della situazione e del bilancio della Società, è stata effettuata una stima degli adeguamenti tariffari che 5 Valli Servizi srl dovrebbe applicare, in relazione all'avvio degli investimenti ed all'aumento del personale per l'erogazione del nuovo servizio di raccolta.

In considerazione dei conteggi e delle stime effettuate, è stato quantificato un incremento tariffario complessivo pari ad euro 550.000,00 a valere sull'anno 2021 e pari ad ulteriori euro 250.000,00/300.000,00 a valere sull'anno 2022.

Si ha la consapevolezza che i Comuni abbiano problemi di tipo finanziario, che debbano sottostare alle regole dei PEF ed alla normativa ARERA che fa riferimento ai costi in base al criterio cosiddetto degli "anni $n - 2$ ".

Occorre quindi individuare una soluzione operativa che contemperi le esigenze dei Comuni che hanno un bilancio di tipo finanziario e le esigenze della Società 5 Valli srl che ha un bilancio di tipo civilistico, al fine di permettere a 5 Valli Servizi srl di continuare nell'erogazione del servizio di raccolta e nello sviluppo del piano industriale e chiudere così il bilancio della società in pareggio.

L'adeguamento tariffario di cui sopra, trae la sua origine dai maggiori costi per ammortamenti dovuti agli investimenti ed ai maggiori oneri dovuti dalla presenza di maggiori spese per attività operative e di personale necessarie ad eseguire il nuovo servizio di raccolta rifiuti, che risulta molto più oneroso di quello tradizionale precedentemente praticato.

L'adeguamento deve essere necessariamente di tipo tariffario.

E' risultato indispensabile decidere come trasferire e suddividere tale importo sui Comuni con i rispettivi criteri di ripartizione, in sede assembleare in data 12/04/2022 i soci hanno deliberato in favore della ripartizione basata sul numero degli utenti.

E' risultato necessario decidere tale criterio usare per ripartire i costi e poi interconnettersi con la normativa ARERA; per l'elaborazione dei piani tariffari TARI necessari per consentire ai comuni di richiedere le somme ai propri utenti.

Si evince che risulta indispensabile cercare di accedere ai finanziamenti disponibili; pertanto, è stata data opportuna rilevanza al progetto di finanziamento europeo legato al PNRR, in collaborazione con il CSR. I progetti presentati sono relativi al miglioramento dell'informatizzazione dei centri di raccolta esistenti, di un centro per la raccolta ed il riuso nel Comune di Volpedo, di due isole di trasferimento (Albera Ligure e Volpedo), un progetto per l'acquisto di cassonetti intelligenti con sistema di rilevamento volumetrico, comprensivo di un software gestionale per rendere efficienti i programmi di raccolta, oltre ad una rete di distribuzione automatica di sacchetti e relativo software. Alla fase tecnica sopra descritta dovrà essere affiancata la relativa gestione amministrativa. Il riferimento è sempre il Piano Industriale, in sintonia con il contratto con il CSR.

Dal punto di vista operativo, la raccolta porta a porta è stata avviata nella maggior parte dei Comuni interessati con esclusione di Borghetto di Borbera e di Arquata Scrivia, in quanto programmata per l'anno 2022. Per l'avviamento del Piano Industriale sono già state acquistate gran parte delle attrezzature e la quasi totalità degli automezzi. Inoltre, si è provveduto all'assunzione di cinque dipendenti operativi, di un impiegato e di 2 impiegati apprendisti part-time a tempo determinato.

Si è altresì provveduto all'indizione di un bando di gara ad evidenza europea, telematica, con procedura aperta, per la fornitura, installazione, assistenza e manutenzione di cassonetti per l'attivazione della raccolta di prossimità nel bacino di 5 valli servizi srl, per un importo totale a base di gara pari ad € 898.690,00 di cui € 18.000,00 quali oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenziali non soggetti a ribasso. Purtroppo, la gara è risultata con esito deserta.

La principale causa di assenza di offerte presentate va ricercata nel costo incongruo dei dispositivi di chiusura. La problematica più rilevante che ha impedito la partecipazione da parte di operatori economici è stata il prezzo notevolmente inferiore e fuori mercato della voce "Dispositivi intelligenti per contenitori da 240 litri", tale per cui non abbiano ravvisato spazi economici di manovra per un'offerta almeno leggermente inferiore alla base d'asta come la norma impone.

Tuttavia, il RUP, senza oggettivi riscontri, non può in sede di procedura autonomamente modificare in modo rilevante gli importi posti a base d'asta e pertanto ha solo potuto riordinare le varie voci in virtù delle conoscenze personali ma sempre rimanendo nell'alveo di quanto aveva approvato la Stazione Appaltante.

Solo ora, con il riscontro oggettivo avuto, sarà possibile elaborare una documentazione che, per la parte economica, possa conformarsi al mercato vigente con un aumento complessivo che si aggirerà intorno al 20-25% in più della base d'asta precedente.

In ogni caso, senza copertura finanziaria non sarà possibile indire una nuova gara.

Per quanto riguarda la risoluzione di alcuni punti già menzionati, come noto, è stato richiesto supporto alla Società Gestione Ambiente, anche per ovviare alla mancanza di un Direttore Tecnico, avvalendosi di un Service ad hoc.

Tale supporto era stato richiesto per le seguenti tematiche:

1. Stesura di nuovi contratti relativi ai servizi offerti ai vari Comuni Soci con relativa scheda tecnica e ripartizione dei costi, sulla base del contratto del 2016 con il CSR e dei servizi porta a porta già attivati.
2. Verifica ed aggiornamento del Piano industriale con correzione di criticità emerse e relativo quadro economico con previsione delle annualità future. Indicazioni tecniche circa la gestione dei Comuni nella fase 2 del porta a porta, ossia il mantenimento del servizio e l'integrazione dei servizi aggiuntivi richiesti.

Programmazione e gestione della fase di distribuzione dei cassonetti nei 37 Comuni, la cosiddetta “prossimità”.

3. Supporto completo per l’indizione della gara europea per l’acquisto delle attrezzature necessarie per l’attivazione del servizio di prossimità, con supporto tecnico e procedurale fino alla conclusione della stessa, comprensiva degli eventuali aggiornamenti al Piano Industriale.

4. Supporto allo sviluppo dei progetti PNRR già presentati.

5. Bando regionale Misura 50: supporto per il completamento e per le eventuali migliorie.

6. Supporto ed accompagnamento alla fase “Tariffa puntuale” nei vari Comuni

7. Revisione e stipula di contratti a norma di legge per le manutenzioni dei mezzi nelle varie officine. Procedure operative di gestione delle stesse.

8. Supporto tecnico per la gestione dei centri di raccolta - verifica tecnica

9. Consulenza con quesiti specifici al Direttore per tematiche eventuali

10. Stesura di un Regolamento aziendale alla luce dei nuovi servizi e della diversa realtà aziendale con incremento di dipendenti.

L’assemblea dei Soci riunitasi in data 12/04/2022 ha approvato il supporto da parte di Gestione Ambiente solo per la verifica e correzione del Piano Industriale la cui rielaborazione verrà approvata in seguito solamente in data 09/08/2022

Analisi richieste dall’art. 2428, c. 1 c.c.

Preliminarmente occorre dare atto che i contenuti richiesti dal primo comma dell’art. 2428 c.c. sono già stati esposti dettagliatamente nella Nota Integrativa ai fini di una compiuta intellegibilità delle poste e dei valori di bilancio.

Relativamente all’impatto del COVID-19, la società non ha subito una riduzione dei ricavi né si prevede una significativa riduzione dei ricavi nei prossimi esercizi, in quanto la produzione dei rifiuti e la relativa raccolta rimarranno sostanzialmente invariati. Dal lato dei costi, invece, la società ha sostenuto e sosterrà costi ulteriori per adeguarsi alle prescrizioni di legge in materia di lavoro.

La società nel 2021 ha continuato e consolidato il servizio di igiene ambientale sul territorio dei 37 comuni soci. Nello specifico di seguito si riporta il prospetto delle percentuali di raccolta differenziata ottenute in corso d’anno dai vari produttori di riferimento comparati con le percentuali dell’anno precedente.

Comune	2018%	2019%	2020%	2021%
Albera Ligure	29,7	33,9	35,7	36,2
Arquata Scrivia	42,5	43,1	44,2	44,3
Avolasca	28,4	29,6	30,7	32,4
Berzano di Tortona	28,4	29,5	30,7	32,4
Borghetto Borbera	44,9	44,9	52	51,3
Brignano-Frascata	28,8	30,1	30,7	32,4
Cabella Ligure	29,3	34	35,1	39,6
Cantalupo Ligure	30,7	34,7	35,7	35,7
Carrega Ligure	36,2	33,9	41	41,1
Casalnoceto	38	37,7	57,4	59,4
Casasco	28,4	29,5	30,7	32,4
Castellania Coppi	28,4	29,5	30,7	32,4
Cerreto Grue	28,4	29,5	30,7	32,4
Costa Vescovato	28,7	29,5	31,2	32,4
Dernice	28,4	29,5	30,7	32,4
Fabbrica Curone	28,7	29,8	30,8	32,4

Garbagna	28,9	30	30,7	32,4
Gremiasco	28,6	30	30,7	32,4
Grondona	29,7	34,3	35,9	36,2
Momperone	29	30,4	30,7	32,4
Mongiardino Ligure	29,7	33,9	35,7	35,7
Monleale	28,8	29,9	30,7	32,4
Montacuto	28,4	29,5	30,7	32,4
Montegioco	29,2	30,3	30,7	32,4
Montemarzino	28,4	30	30,7	32,4
Paderna	41,4	46,4	45,2	40,6
Pozzol Groppo	28,4	29,5	30,7	32,4
Roccaforte Ligure	29,7	33,9	35,7	35,7
Rocchetta Ligure	30,2	34,5	35,7	35,7
San Sebastiano Curone	28,7	29,8	30,7	32,4
Sant'Agata Fossili	34,2	27,8	27,5	28,8
Sarezzano	28,4	29,5	30,7	32,4
Stazzano	39,1	37,9	38,1	40,1
Vignole Borbera	34,9	40,7	42,2	40,7
Villalvernia	42,1	43,2	40,7	40
Volpedo	28,6	29,7	30,7	32,4
Volpeglino	28,4	29,5	30,7	32,4

Come si può vedere dalla tabella 8 Comuni superano il 40%, 28 sono tra il 30% e il 40% mentre solo 1 è appena sotto il 30%.

Il totale dei rifiuti raccolti nel corso dell'anno sul bacino servito è pari a 15.147,246 tonnellate che con una popolazione residente di **25.454** (rilevata al **31/12/2020**) rileva una produzione pro capite annua di rifiuti pari a 595 kg/ab.

Deve essere evidenziato e tenuto bene in considerazione che il territorio di competenza della Società 5 Valli Servizi è complesso e orograficamente difficoltoso e questo è anche rilevabile dall'analisi della posizione geografica dei territori comunali. Dei 37 comuni soci 24 sono ad una quota compresa tra i 150 e 400 metri sul livello mare, hanno una popolazione di 22.106 abitanti (86% degli abitanti), una estensione di 309,21 kmq (49% del territorio) con una densità di 71,49 abitanti per kmq. I restanti 13 comuni si trovano ad una quota compresa tra i 400 e i 1000 metri sul livello medio mare, hanno una estensione di 323 kmq (51% di territorio) e 3.481 abitanti (14% degli abitanti) con una densità di 11 abitanti per kmq. Un territorio unico nel suo genere che ha una similitudine solamente con la provincia di Nuoro che è la provincia italiana con la più bassa densità di popolazione

I principali acquisti nel corso dell'anno 2021 sono stati:

- 3 autocompattatori in sostituzione ad altri equivalenti da dismettere (16mc);
- acquisto delle forniture di cassonetti di varie tipologie e sacchetti per l'avviamento del servizio di porta a porta sui comuni previsti da Piano Industriale.

È stato inoltre allargato il bacino dei conferitori nei centri di raccolta gestiti, secondo le adesioni palesate dai comuni mediante trasmissione di delibera di approvazione del regolamento del centro di riferimento. Questo ha permesso a parte dell'utenza di liberarsi più agevolmente di rifiuti per cui non è prevista, se non parzialmente, una raccolta capillare sul territorio.

Nel corso dell'anno è stata concretizzata la selezione pubblica indetta nel 2020 che ha portato all'assunzione di un impiegato amministrativo 6° livello a partire dal 01/03/2021 addetto all'ufficio acquisti,

Si è proceduto con la selezione pubblica di 1 impiegato amministrativo 3° livello a tempo determinato conclusosi con l'assunzione consensuale di 2 impiegate part-time in seguito confermate a tempo indeterminato.

Si è altresì proceduto con la selezione pubblica di 1 autista- capo squadra 5° livello e 4 autisti caricatori 3° livello a tempo indeterminato per sopperire alle esigenze relative all'avviamento del nuovo servizio di raccolta porta a porta oltre a 2 risorse operative a tempo determinato per la copertura delle esigenze di implementazione dei servizi nel periodo estivo e sostituzioni per fruizione dei periodi di ferie da parte del personale stabile.

IL Direttore Ing. Marco Rivolta ha cessato l'attività alla fine del 2021 e non è stato sostituito e pertanto la società è priva della figura del direttore tecnico.

Analisi richieste dall'art. 2428, c. 2 c.c.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione assoluta	Variazione %
1 Attivo Circolante	1.954.894	1.894.973	59.921	3,16%
1.1 Liquidità immediate	323.353	828.647	-505.294	-60,98%
1.2 Liquidità differite	1.603.157	1.066.326	536.831	50,34%
1.3 Rimanenze	28.384	0	28.384	100,00%
2 Attivo immobilizzato	1.783.690	1.437.223	346.467	24,11%
2.1 Immobilizzazioni immateriali	306.326	292.298	14.028	4,80%
2.2 Immobilizzazioni materiali	1.347.178	1.044.739	302.439	28,95%
2.3 Immobilizzazioni finanziarie	130.186	100.186	30.000	29,94%
CAPITALE INVESTITO	3.738.584	3.332.196	406.388	12,20%
1 Passività correnti	2.251.652	1.986.490	265.162	13,35%
2 Passività consolidate	1.428.692	1.311.095	117.597	8,97%
3 Patrimonio netto	58.240	34.611	23.629	68,27%
CAPITALE ACQUISITO	3.738.584	3.332.196	406.388	12,20%

Al fine di una migliore comprensione del livello di patrimonializzazione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Patrimonio Netto.

PATRIMONIO NETTO	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
PATRIMONIO NETTO CRISI	58.240	34.611
Patrimonio netto	58.240	34.611
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
- distribuzioni di dividendi deliberate dopo la chiusura del bilancio	0	0
PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	58.240	34.611
Patrimonio netto crisi	58.240	34.611
- crediti per prelievi titolare o soci (Titolare o Soci c/c)	0	0
PATRIMONIO NETTO TANGIBILE	-248.086	-257.687
Patrimonio netto rettificato	58.240	34.611
- Immobilizzazioni immateriali (da SP-att)	306.326	292.298

Al fine di una migliore comprensione del risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.510.688	3.016.658	494.030	16,38%
+ Variazione delle rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0,00%
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,00%
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.510.688	3.016.658	494.030	16,38%
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	291.577	190.409	101.168	53,13%
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-28.384	0	-28.384	100,00%
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	1.551.723	1.527.486	24.237	1,59%
VALORE AGGIUNTO	1.695.772	1.298.763	397.009	30,57%
- Costo per il personale	1.195.312	1.029.337	165.975	16,12%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	500.460	269.426	231.034	85,75%
- Ammortamenti e svalutazioni	293.217	230.280	62.937	27,33%
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0	0	0,00%
REDDITO OPERATIVO	207.243	39.146	168.097	429,41%
+Altri ricavi e proventi	30.697	-21.137	51.834	-245,23%
- Oneri diversi di gestione	33.717	-1.859	35.576	-1913,72%
+ Proventi finanziari	0	0	0	0,00%
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-51.293	-45.344	-5.949	13,12%
REDDITO CORRENTE	152.930	-25.476	178.406	-700,29%
+ Proventi straordinari e Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	9.315	55.873	-46.558	-83,33%
- Oneri straordinari e Svalutazioni di attività e passività finanziarie	586	10.873	-10.287	-94,61%
REDDITO ANTE IMPOSTE	161.659	19.524	142.135	728,00%
- Imposte sul reddito	-138.028	-5.400	-132.628	2456,07%
REDDITO NETTO	23.631	14.124	9.507	67,31%

Principali indicatori della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICI	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
Indici di Redditività		
ROE (Return On Equity)	40,58%	40,81%
ROI (Return On Investment)	5,54%	1,17%
ROS (Return On Sale)	6,07%	2,15%
ROA (Return On Assets)	5,70%	1,95%
MOL (Margine Operativo Lordo) su fatturato	14,26%	8,93%
Indici di Rotazione		
Rotazione Capitale Investito	93,90%	90,53%
Rotazione Circolante	181,86%	161,01%
Rotazione Magazzino	12.368,55%	
Indici Patrimoniali e Finanziari		
Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)	3,27%	2,41%

Rapporto di Indebitamento	98,44%	98,96%
Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)	1,56%	1,04%
Oneri Finanziari su Fatturato	1,46%	1,50%
Oneri Finanziari su MOL	10,25%	16,83%
Indici e margini di Liquidità		
Rapporto Corrente	86,82%	95,39%
Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)	85,56%	95,39%
Giorni di scorta o Durata delle scorte	3 gg	N.D.
Tasso d'intensità dell'Attivo Corrente	55,68%	62,82%
Capitale Circolante Netto (CCN) (Attivo circolante - passivo corrente)	-296.758,00 €	-91.517,00 €

Analisi richieste dall'art. 2428, c. 3 c.c.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda l'attività di ricerca

Non ricorre la fattispecie.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non ricorre la fattispecie.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente

Non ricorre la fattispecie.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni

Non ricorre la fattispecie.

Informazioni sull'uso di strumenti finanziari

La società non possiede né ha mai posseduto strumenti finanziari. La società non ha mai emesso strumenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che, in linea con le politiche gestionali imposte nei precedenti periodi proseguiranno le iniziative di investimento e sviluppo, in ottemperanza al Piano Operativo Industriale così come modificato durante l'assemblea del 09.08.2022.

Nei primi mesi dell'esercizio 2021 la società ha avviato alcune trattative con Banco BPM per l'erogazione di un finanziamento di € 1.000.000,00 garantito dal fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese ex legge 662/96. Tale finanziamento è necessario per poter attuare un programma di investimenti per l'avviamento di nuovi servizi in tutti i Comuni serviti con il passaggio alla raccolta differenziata spinta sia mediante tipologia porta a porta, sia mediante raccolta di prossimità con tessere elettroniche. Il costo complessivo dell'investimento è stato quantificato in € 1.200.000,00 e la data prevista di completamento è il 31.12.2022.

Tra i programmi di investimento si sta valutando di realizzare un'isola ecologica nella Val Curone, che attualmente ne è priva, si stanno analizzando siti in alcuni Comuni del fondovalle quali San Sebastiano, Momperone, Montemarzino e Volpedo. Questa operazione si rende necessaria per permettere ai residenti della valle di avere un punto attrezzato dove ottimizzare la raccolta differenziata delle tipologie di rifiuto che non possono essere conferite nei contenitori distribuiti sul territorio quali: apparecchi elettronici, elettrodomestici, ingombranti, rottami di ferro, verde da sfalci e potature, pneumatici usati, batterie, oli

sia vegetali che minerali ecc. in modo che possa essere raggiunto l'obiettivo delle percentuali di raccolta differenziata richieste dalle disposizioni Regionali, Statali ed Europee.

Si sta valutando altresì di ottimizzare le percorrenze dei mezzi impegnati nella raccolta in modo da efficientare i costi anche in ragione del cambio di servizio che verrà attuato nel corso del 2022.

Il Bando di Regione Piemonte denominato Misura 50, era particolarmente complesso ed articolato e doveva essere presentato con documentazione di dettaglio. Tanto che, giustamente, la Commissione esaminatrice ha approfondito l'esame, con conseguente richiesta alla Società di diverse integrazioni e ciò ha impegnato molto ed intensamente la Direzione, la Direzione tecnica e gli uffici tutti. Lo sforzo è stato poi ripagato, poiché tale progetto, denominato "Le 5 Valli di differenziano" è risultato vincitore assoluto davanti agli altri 17 progetti presentati ed inoltre l'unico a ricevere il 100% dei costi che la Regione ha ritenuto oltre che ammissibili anche erogabili. Il tutto per la cifra di €. 655.605 spendibili solo per le voci di spesa che sono state autorizzate. Nei primi mesi del 2022 è stata erogata da parte della Regione la prima trancia del contributo in seguito a rendicontazione degli investimenti effettuati.

Nel mese di giugno 2022 è stata presentata la domanda relativa all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Inclusione e Coesione del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR),

Interventi speciali per la coesione territoriale – Strategia nazionale per le aree interne - finanziato dall'Unione europea per un importo complessivo di €. 1.000.000,00 attualmente in fase di valutazione e accettazione da parte dell'Ente erogante.

Risultanze richieste dall'art. 2428, c. 4 c.c.

La società, oltre alla sede legale e agli uffici di Monleale, dispone attualmente di unità operative in Vignole Borbera, Montacuto, Albera Ligure e Costa Vescovato.

Informazioni richieste dall'art. 6 D.Lgs. 175/2016

Al fine di consentire un monitoraggio dell'attività d'impresa, anche nell'ottica della prevenzione di un possibile stato di crisi, si propone di seguito il calcolo degli indici della crisi elaborati dal CNDCEC, con riferimento al settore di attività della Società, contraddistinto dal codice Ateco 38.11.00 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi.

INDICI CNDCEC	Soglie settori indici CNDCEC	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
(1) Indice di sostenibilità degli oneri finanziari $(C.17 / (A.1 + A.3))$	> 2.6%	1,46%	1,50%
(2) Indice di adeguatezza patrimoniale $((PN - voce A di SP + dividendi deliberati) / (voci D ed E di SP + dividendi deliberati))$	< 6.7%	1,65%	1,11%
(3) Indice di ritorno liquido dell'attivo $(Cash flow / Totale Attivo)$	< 1.9%	13,08%	8,90%
(4) Indice di liquidità $((voce C di SP (entro 12 mesi) + voce D) / (voce D di SP (entro 12 mesi) + voce E)$	< 84.2%	86,82%	95,39%
(5) Indice di indebitamento previdenziale e tributario $(Debiti previdenziali e tributari / Totale Attivo)$	> 6.5%	1,89%	2,35%

L'indice di adeguatezza patrimoniale è dato dal rapporto tra:

- Il patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (numeratore) e
- La somma dei debiti e dei ratei e risconti passivi (denominatore)

Tale indice risulta migliorato rispetto all'esercizio precedente in quanto, nel corso dell'esercizio 2020, i Comuni soci hanno provveduto a ricapitalizzare la Società con conseguente azzeramento dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

L'indice di adeguatezza patrimoniale risulta comunque inferiore alla soglia settoriale sia nell'esercizio 2021 sia nell'esercizio 2020.

Gli altri indici settoriali risultano coerenti con la media del settore sia con riferimento all'esercizio 2021 sia con riferimento all'esercizio 2020.

A riguardo si precisa che, in base a quanto stabilito dal CNDCEC, si può ragionevolmente presumere che un'impresa si trovi in uno stato di crisi solo se tutti gli indici settoriali risultano superati in un medesimo esercizio.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, rappresentando ulteriormente che il sottoscritto Amministratore Unico è stato incaricato solamente in data 15/02/2022 a bilancio già chiuso al 31/12/2021 potendo solamente prendere atto delle decisioni assunte dai precedenti Amministratori vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalla presente Relazione;
- a destinare l'utile d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.

Monleale, lì 20.09.2022

Amministratore Unico

Avv. Paolo Caviglia